

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 4 luglio 2003, n. 605.  
 Presa atto delle disposizioni contenute nel DPCM 10 aprile 2002 relativo al personale operante negli Istituti penitenziari, nel settore prevenzione e assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti ..... Pag. 41
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 4 luglio 2003, n. 611.  
 Comune di Palestrina (RM). Variante al PRG per la zona denominata «Fonte Ceciliano». Delibera di consiglio comunale n. 1560 del 20 marzo 1990. Approvazione .... Pag. 43
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 20 maggio 2003, n. 209.  
 Approvazione accordo di programma per lo sviluppo dei servizi ambientali, culturali e turistici nel Sistema Alta Tuscia (Progetto S.A.T.) ex art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, tra i seguenti soggetti: Regione Lazio, Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali, Provincia di Viterbo, i Comuni di Acquapendente, Bagnoregio, Bassano in Teverina, Bolsena, Bomarzo, Capodimonte, Castiglione in Teverina, Celleno, Cellere, Civitella D'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montefiascone, Onano, Proceno, S. Lorenzo Nuovo, Valentano, Vitorchiano. Istituzione Cabina di regia ai sensi dell'art. 6 dell'accordo di programma ..... Pag. 49
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 23 giugno 2003, n. 232.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 225114/E, F31106, F31107, C11103/U ..... Pag. 64
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 23 giugno 2003, n. 233.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli R21401, S11407, T91600, T92600 ..... Pag. 66
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 23 giugno 2003, n. 234.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 225102/E, F11101/U ..... Pag. 68
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 23 giugno 2003, n. 235.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 413115, 413116, 421121, 411122/E, A32101, A32102, A32103, A32151, A32152, A32153, C12109/U ..... Pag. 70
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 23 giugno 2003, n. 236.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitolo 421121/E A32305/U ..... Pag. 73
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 23 giugno 2003, n. 237.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 421137/E, A34186, A34187/U ..... Pag. 75
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 23 giugno 2003, n. 238.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 421137/E, A34186, A34187/U ..... Pag. 77
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 23 giugno 2003, n. 239.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 227110/R, H13118/U ..... Pag. 79
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 24 giugno 2003, n. 243.  
 Legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Reintegro nell'incarico di guardia zoofila inerente il sig. Giovanni Cordaro ..... Pag. 81
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 30 giugno 2003, n. 247.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 512801/E, H31501/U ..... Pag. 82
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 30 giugno 2003, n. 248.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli C12109, D44512 ..... Pag. 84
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 30 giugno 2003, n. 249.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 421137/E, A34186/U ..... Pag. 86
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 30 giugno 2003, n. 250.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitolo T91600 ..... Pag. 88
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 30 giugno 2003, n. 251.  
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 421137/E, A34186, A34187/U ..... Pag. 90
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 30 giugno 2003, n. 252.  
 Approvazione accordo di programma ex art. 34 del D.L. 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione del Piano di Utilizzazione dell'Arenite nel Comune di Terracina (LT) ..... Pag. 92
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 30 giugno 2003, n. 253.  
 Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del D.L. 18 agosto 2000, n. 267, relativamente all'intervento di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, commi 203 e 204: Patti territoriali della Provincia di Frosinone: «Immobiliare Garigliano s.r.l.», in variante al P.R.G. del Comune di Cassino (FR) ..... Pag. 98



## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio:

VISTA la legge urbanistica 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;  
VISTO il D.P.R. 15/1/1972, n. 8;  
VISTA la L.R. 5/9/72, n. 8;  
VISTA la L.R. 12/6/1975, n. 72;  
VISTA la L.R. 8/11/77, n. 43;  
VISTA la L.R. 9.3.1990, n. 27;

PREMESSO che il Comune di Palestrina (RM) è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R.L. n. 4339 del 08/10/79;

VISTA la delibera consiliare n. 1560 del 20/03/1990, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Palestrina (Rm) ha adottato una variante al P.R.G. per consentire il mutamento di destinazione urbanistica di un terreno ubicato presso la "Fonte Ceciliana", da zona E/1 ed E/3, (usi agricoli), a zona G (servizi privati) - Fonte Ceciliana con indici e parametri contenuti nella specifica, normativa tecnica.

ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate 2 (due) osservazioni, in ordine alle quali il Comune di Palestrina ha controdedotto con delibera consiliare n. 37 del 3/5/1991;

VISTA la nota n. 997 del 10.02.2000, con la quale il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Lazio ha espresso parere favorevole alla variante di che trattasi con la condizione che, per non generare turbative e particolari riflessi nei riguardi delle risorse idrominerarie, nella esecuzione delle opere vengano scrupolosamente osservate le cautele necessarie a salvaguardare l'integrità geomorfologica del bacino stesso, così come dettato e disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 7410 del 10 settembre 1996;

VISTA la nota del 24/09/1998, con la quale il Comune di Palestrina certifica la non esistenza di vincolo archeologico, ai sensi della legge 1089/39, e di vincolo ambientale, ai sensi della legge 1497/39, nell'area interessata dalla variante in questione;

VISTA la nota n. 1277 del 30/09/1993, con la quale l'Assessorato Regionale Ambiente ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, alla variante urbanistica con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

(\*\*)

- Qualsiasi intervento edificatorio dovrà essere preceduto da dettagliate indagini geognostiche e geotecniche tese ad accertare la reale situazione litostratigrafica del terreno interessato dalle opere di fondazione e le caratteristiche di portanza del terreno stesso, allo scopo di definire nel modo più appropriato il tipo di fondazione da adottare, il relativo dimensionamento, nonché la quota d'imposta. Tali ulteriori indagini dovranno essere allegare alla relazione di cui all'art. 17 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64 da presentarsi al Comune ed al Settore Decentrato Opere e Lavori Pubblici dell'Assessorato ai lavori pubblici della Regione Lazio a completamento della documentazione per l'esame del progetto(\*\*).

Inoltre la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;

VISTA la nota n. 14136/n/F del 29.11.2002, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area F Servizio 1, esprime parere favorevole alla proposta urbanistica in argomento, in quanto la proposta di zonizzazione a Zona G - Servizi Privati – ricade su terreni non appartenenti al demanio civico, né gravati da diritti civici;

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante in questione, presentati al Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - sono stati sottoposti all'esame e parere del C.R.T. 1^ Sezione;

VISTO il Voto n. 11/4 reso nell'adunanza del 19/09/2002, con il quale il predetto Consesso ha espresso il parere che la sopracitata variante sia meritevole di approvazione con le modifiche introdotte ai sensi dell'art. 3 della Legge 765/67;

VISTA la nota n. 22999 del 24.10.2002, con la quale il citato Dipartimento regionale ha comunicato al Comune di Palestrina (Rm) le modifiche proposte dal C.R.T. invitandolo a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato art.3 della Legge 765/67;

VISTA la delibera consiliare n. 82 del 19/12/2002, con la quale il Comune di Palestrina (Rm) ha accettato integralmente le modifiche d'ufficio apportate dal C.R.T.;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto Voto del C.R.T. n. 11/4 del 19/09/2002 che si allega alla presente delibera (allegato A), di cui costituisce parte integrante;

## DELIBERA

Con la raccomandazione e le prescrizioni contenute nel Voto del C.R.T. n. 11/4 del 19/09/2002 che forma parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera A), con la prescrizione contenuta nel parere dell'Assessorato Regionale Ambiente, reso ai sensi dell'art. 13 della L. 2.2.74, n. 64, e con la condizione contenuta nel parere del Dipartimento regionale Sviluppo Economico, è approvata la variante al P.R.G. per la zona denominata "Fonte Cecifiana", adottata dal Comune di Palestrina (RM) con la delibera consiliare n. 1560 del 20/5/1990.

Le osservazioni sono decise in conformità a quanto specificato nell'Al. A).

Il Piano è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ed è costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Relazione;
- Tav. 2 Situazione attuale scala 1:25.000;
- Tav. 3 Planimetria catastale scala 1: 2.000;
- Tav. 4 Zonizzazione attuale e di variante scala 1:2.000;
- Tav. 5 Ipotesi di sistemazione dell'area scala; 1:1.000;

La presente delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
II. SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini





REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Urbanistica e Casa

ALLEG. alla DELIB. N. *611*

DEL - 4 LUG. 2003

Per Copia Conforme  
COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO

*Il Segretario*  
*Maria Fando*

15 OTT. 2002

Roma, R

IL DIRETTORE  
(Arch. *Antonio Bianco*)

COMMISSIONE RELATRICE  
Dr. Arch. DEMETRIO CARINI  
Dr. Arch. Antonello SOTGIA

Voto n. 11/4  
Del 19.09.2002

OGGETTO: Comune di Palestrina (Rm)  
Variante al P.R.G. per la zona denominata "Fonte Ceciliana"  
Deliberazione Consiliare n. 1560 del 20.03.1990

LA SEZIONE

Vista la nota n. 2729 del 04.11.1998 con la quale, l'ex Settore Amministrativo per la pianificazione comunale, ha trasmesso per la predisposizione della relativa istruttoria gli atti e gli elaborati relativi alla variante al PRG per l'attività di insediamenti produttivi in località Fonte Ceciliana, ed inoltre dichiara di aver provveduto all'accertamento formale degli atti;

Vista la nota n. 2729 del 16.12.1999 con la quale, l'ex Settore 44 ha chiesto il parere e relativa documentazione, all'Assessorato Sviluppo Economico ed Attività Produttive

Vista la nota n. 997 del 10.02.2000, in atti, con la quale, il Dipartimento Sviluppo Economico, ha espresso il proprio parere favorevole, per la variante in oggetto, alle condizioni dettate nella delibera di Giunta regionale n. 7410 del 10.09.1996;

Visti gli atti e gli elaborati tecnici che costituiscono la variante in oggetto quali:

1. Delibera di Consiglio Comunale n. 1560 del 20.03.1990 di adozione della variante con dichiarazione di esecutività ed attestazione avvenuta pubblicazione all'Albo;
2. Avviso di deposito;
3. Certificato di avvenuto deposito degli atti presso la Segreteria con indicazione degli estremi e delle osservazioni presentate;
4. Certificato di avvenuta pubblicazione dell'Avviso all'Albo Pretorio nei luoghi pubblici e di pubblica frequenza con indicazioni dei relativi estremi;
5. Foglio Annunzi legali della Provincia di Roma sul quale è stato pubblicato l'avviso di deposito;
6. Pubblicazione sul quotidiano "Il Popolo";
7. Registro protocollo delle osservazioni;
8. Osservazioni in originale;
9. Delibera di controdeduzioni alle osservazioni con esecutività ed attestazione contenente gli estremi di avvenuta pubblicazione;



# REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Urbanistica e Casa

Roma, 3

10. Certificato di inesistenza vincolo archeologico legge 1089/39 e tutela ambientale ai sensi legge 1497/39;
11. Certificato di inesistenza di Usi Civici con allegata relazione peritale e pianta Catastale;
12. Parere ai sensi dell'art. 13 della legge 2.2.1974 n. 64 con allegati gli atti richiamati visti dal competente Assessorato regionale;
13. delibera di G.R. n. 7410 del 10.09.1996 sulla costituzione della zona di protezione della "Fonte Ceciliana";
14. n. 7 copie in originale degli elaborati tecnici, muniti di firma autografa del Sindaco, del tecnico progettista ed attestazione del Segretario Comunale riguardo gli estremi della delibera cui gli atti sono allegati e di avvenuto deposito degli stessi in libera visione.

## PREMESSO

Da un esame preliminare è risultato che gli atti prodotti non raffiguravano in modo esaustivo lo stato dei luoghi, con la nota n. 3809 del 19.02.2002, in atti, questo Dipartimento ha chiesto ulteriori elaborati grafici esplicativi;

Con nota n. 2908 del 26.03.2002, in atti, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli atti integrativi quali:

a)	Norme tecniche di Attuazione;
b)	Tav. 2 - Inquadramento;
c)	Tav. 3 - Planimetria catastale;
d)	Tav. 4 - Zonizzazione vigente e variante proposta;
e)	Tav. 4 - A Zonizzazione variante di aggiornamento al PRG;
f)	Planovolumetrico.

Gli stessi risultano esplicativi e tali da consentire l'esame della variante.

## ISTRUTTORIA

Il Comune di Palestrina è dotato di P.R.G. approvato con delibera della Giunta Regionale n° 4339 dell'8.10.1979.

L'area, come si evince dalla certificazione dell'Amministrazione Comunale, non è sottoposta ai vincoli delle leggi 1089/39 e 1497/39, né gravata da usi civici;

Con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 1560 del 20.03.1990, l'Amministrazione Comunale ha adottato la variante al P.R.G., mutando la destinazione urbanistica del terreno distinto in catasto al foglio 13 particelle 159, 268, 269, 8, 453, 441, 161, 442, 381, 182, 176, 181, 171, 170, 169, 172, 439, 179, 440, 429, 178, 180, 505, 287, per una superficie complessiva di mq 35.420 ove è ubicata la "Fonte Ceciliana" ed il relativo impianto di imbottigliamento, da zona E/1 ed E/3 (usi agricoli) a zona G (servizi privati), con i seguenti parametri urbanistici.

- Indice fondiario mc/mq 1,5
- Superficie fondiaria mq 23.120



# REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Urbanistica e Casa

Forma 3

- L max edifici industriali	ml	70,00
- L max edifici a carattere ricettivo e/o ricreativo	ml	40,00
- H max edifici industriali	ml	7,50
- H max edifici a carattere ricettivo e/o ricreativo	ml	9,60
- D max tra corpi di fabbrica	ml	10,00
- D max dai confini	ml	5,00
- D max dalle strade	ml	10,00
- Non sono, comunque consentiti edifici con superficie coperta superiore a	mq	1.000
- In sede di rilascio di concessione edilizia, oltre agli spazi a parcheggio previsti nella presente variante al PRG, dovranno essere adeguatamente garantite altre aree a parcheggio nella misura richiesta dalla legge n. 122 del 24.03.1989.		
- Le destinazioni d'uso consentite e le volumetrie rispettivamente ammissibili sono:		
a- insediamenti produttivi in ragione del 34% della volumetria edificabile, pari a:	mc	7.860
b- insediamenti a carattere ricettivo in ragione del 33% della volumetria edificabile, pari a:	mc	7.630
c- insediamenti a carattere ricreativo in ragione del 33% della volumetria edificabile, pari a:	mc	7.630

A seguito della pubblicazione degli atti, sono state presentate due osservazioni da parte dei sig.ri Leggeri Emilia e Stazi Agapito, i quali chiedono che venga modificata, per i terreni di loro proprietà, ubicati nelle immediate vicinanze delle aree oggetto della variante, la destinazione urbanistica. L'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 03.05.1991 ha controdedotto respingendo le sopra citate osservazioni, ritenendole non meritevoli di accoglimento, in quanto, la prima chiede una destinazione residenziale o in subordine una zona G - Servizi privati, la seconda una destinazione G - Servizi. Entrambe le richieste se accolte, determinerebbero aumenti volumetrici non in linea con i principi della variante stessa che tende a valorizzare l'attività produttiva e turistica della fonte.

## CONSIDERAZIONI

Si ritiene di condividere quanto esposto dall'Amministrazione Comunale in merito al non accoglimento delle osservazioni.

La variante proposta scaturisce dalla necessità di dotare l'area della "Fonte Ceciliania", fonte di acqua oligominerale di pregiate caratteristiche, di una destinazione urbanistica idonea alla sua naturale vocazione. Con l'attuale previsione urbanistica di zona agricola, ogni intervento di miglioramento, adeguamento e ampliamento risulta precluso. La variante è volta al raggiungimento



# REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Urbanistica e Casa

di un minimo di incremento e valorizzazione degli impianti stessi, nonché dotare l'intera comunità di un centro turistico-ricettivo.

Sotto il profilo urbanistico la variante proposta risulta ammissibile in quanto l'area prescelta ha la vocazione naturale ad accogliere la destinazione urbanistica della zona G (servizi privati).

Nella delibera comunale di adozione, al punto 2 viene riportata la seguente frase: "(...) In tale area, pertanto, sarà possibile procedere all'edificazione diretta, previa approvazione della presente variante al PRG da parte dei competenti organi regionali (...)", e nel punto 6 la seguente frase: "(...) di delegare la Giunta Municipale a provvedere, dopo che la variante di cui trattasi sarà stata approvata dalle competenti autorità regionali, a tutti gli atti consequenziali ivi compresi la formazione e l'approvazione dello schema di convenzione, nonché l'adozione del piano di lottizzazione (...)".

Appare evidente che le due frasi risultano in contrasto tra loro, in quanto la prima consente l'edificazione in forma diretta, la seconda rimanda ad un piano attuativo. Tenuto conto della natura dell'intervento, che si concretizza nella realizzazione di alcuni manufatti con specifica destinazione, l'intervento diretto appare più appropriato, accompagnato da apposita convenzione che regoli i rapporti tra la proprietà e l'Amministrazione Comunale. Occorre inoltre rilevare che l'Amministrazione Comunale, nell'assegnare l'indice fondiario pari a 1,00 mc/mq, ha inteso applicarlo esclusivamente ad un'area di mq 23.120 indicata in grigio uniforme nella tav. 5 - ipotesi di sistemazione dell'area -. Riconfermando pertanto la volontà di una attuazione diretta dell'intervento da realizzarsi esclusivamente sull'area stessa.

Si invita l'Amministrazione Comunale, ha prevedere, in sede attuativa, un collegamento pedonale fra il parcheggio previsto e l'area termale.

Tutto ciò premesso e considerato, con la raccomandazione che in fase di progetto, siano rispettate le disposizioni della legge n. 13/89 e s.m.i. riguardante il superamento delle barriere architettoniche e le prescrizioni impartite nei pareri tecnici sopra menzionati, le tavole del PRG del Comune di Palestrina dovranno essere aggiornate a seguito dell'approvazione della presente Variante urbanistica.

In relazione a quanto sopra rappresentato questa Sezione, è del

## PARERE

Che la variante al P.R.G. dell'area distinta in catasto al foglio 13 particelle 159, 268, 269, 8, 453, 441, 161, 442, 381, 182, 176, 181, 171, 170, 169, 172, 439, 179, 440, 429, 178, 180, 505, 287, per una superficie complessiva di mq 35.420, da zona E/1 ed E/3 (usi agricoli) a zona G (servizi privati), adottata dal Comune di Palestrina con Deliberazione Consiliare n. 1560 del 20.03.1990, sia meritevole di approvazione, con le modifiche introdotte ai sensi dell'art. 3 della legge 765/67.

IL SEGRETARIO DEL C.R.T.

Marina FAZIO

*Marina Fazio*

IL PRESIDENTE

Arch. Massimo RINVERSI

*Massimo Rinversi*